

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI MASSA – CARRARA**

Verbale Collegio dei Revisori dei Conti n. 51

Il giorno 26 novembre, alle ore 13:00, i Revisori dei Conti dell'Ente si sono riuniti con modalità sostitutiva della presenza fisica per procedere all'esame delle proposte degli atti, pervenuti in via telematica, relativi agli argomenti all'ordine del giorno delle odierne sedute della Giunta e del Consiglio camerali.

Sono presenti la D.ssa Maria Assunta Montefinale, presso gli uffici camerali, la D.ssa Daniela Maria Rosangela Muscolino e la D.ssa Elisabetta Alimena, in collegamento telematico.

I Revisori procedono all'esame delle proposte di atti previsti all'ordine del giorno della Giunta e del Consiglio senza formulare alcuna osservazione.

Il collegio prende atto che la proposta del bilancio di previsione dell'Azienda Speciale "Istituto di Studi e di Ricerche" per l'anno 2016 non è ancora stata formalmente approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda e, pertanto, raccomanda di provvedere tempestivamente alla formalizzazione dell'approvazione del documento contabile da parte del CdA dell'Azienda.

Il Collegio esamina in particolare la proposta di bilancio di previsione della Camera di Commercio di Massa – Carrara per l'anno 2016 e redige apposita relazione, parte integrante del presente verbale, esprimendo parere favorevole all'approvazione da parte del Consiglio camerale.

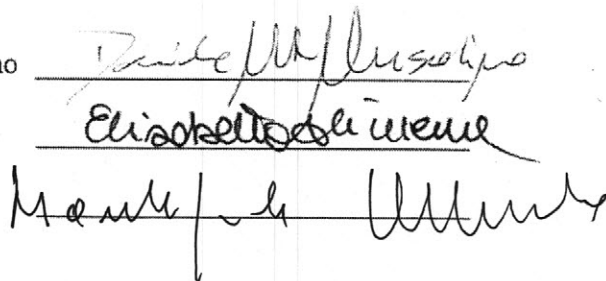
Il Collegio chiude i lavori alle ore 15:00.

Letto, confermato e sottoscritto.

D.ssa Daniela Maria Rosangela Muscolino

D.ssa Elisabetta Alimena

D.ssa Mariassunta Montefinale



IL SEGRETARIO GENERALE
Enrico Ciabatti

IL PRESIDENTE
Dino Sodini

Allegato sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Il presente allegato è pubblicato integralmente all'Albo Informatico della CCIAA di Massa-Carrara ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009 e del Regolamento camerale per la pubblicazione degli atti

**CAMERA DI COMMERCIO
DI MASSA - CARRARA**

***Relazione del collegio dei revisori dei conti
al bilancio preventivo 2016***

L'ORGANO DI REVISIONE

***DOTT.SSA DANIELA M. R. MUSCOLINO
DOTT.SSA ELISABETTA ALIMENA
DOTT.SSA MARIA ASSUNTA MONTEFINALE***

7

Gentili Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio come richiesto dall'art. 6, comma 2, e dall'art. 30, comma 1, del vigente D.P.R. 254/05 recante il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", ha preso in esame lo schema di bilancio di previsione dell'anno 2016 corredato della Relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7, comma 1, del menzionato D.P.R. 254/05 unitamente agli allegati di legge.

Il preventivo annuale e la sua Relazione di accompagnamento sono stati altresì corredati degli ulteriori documenti previsionali - redatti ai sensi del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, della circolare MEF RGS N. 35 del 22 agosto 2013 e della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12 settembre 2013 - che sono stati anch'essi oggetto di esame del Collegio ai sensi dell'art. 3 del menzionato DM 27/03/13.

Tale Decreto, attuativo della legge di riforma della contabilità pubblica n. 196/2009, recante l'introduzione dei "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica" ai fini della raccordabilità dei documenti contabili con quelli analoghi predisposti dalle amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria, ha definito in particolare attuazione del d.lgs. 91/11 gli schemi di programmazione che le AA.PP., tra cui le Camere di Commercio, sono tenute ad adottare a partire dal 1° settembre 2013.

Anche il Preventivo 2016, in conseguenza delle innovazioni normative sopra richiamate, si caratterizza per l'integrazione del Preventivo economico, impostato secondo l'allegato A) del DPR 254/05, con una nuova serie di allegati, di seguito riepilogati:

- * **Budget Economico annuale riclassificato**, deliberato in termini di competenza economica, redatto secondo lo schema allegato 1 al DM 27/3/13;
- * **Budget economico pluriennale**, sulla base dello stesso modello previsto per il Budget annuale, definito su base triennale, in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione degli organi di vertice;
- * **Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi** dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle Finanze con il DPCM 12 dicembre 2012, redatto in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 3, del DM 27/3/13;
- * **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** di cui all'art.9 del d.lgs. 91/11, redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18/09/12.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la richiamata lettera circolare n. 148123 del 12/9/13 ha poi individuato lo schema di raccordo tra il piano dei conti definito con nota n. 197017 del 21/10/11 e lo schema di budget allegato al DM 27/3/13, dettando istruzioni operative alle Camere di Commercio al fine di consentire alle stesse, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del DPR 254/05, di assolvere agli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione nelle forme previste dal decreto stesso.

Sulla scorta di tali previsioni normative il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio con le risultanze di seguito illustrate.

La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali di cui all'art. 1 del DPR 254/05 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il Collegio rileva che il preventivo è redatto nell'osservanza delle norme vigenti, dello Statuto camerale e dei regolamenti, in particolare sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio e gli equilibri finanziari complessivi.

Il Collegio ha altresì verificato il rispetto nelle voci previsionali dei vincoli derivanti dalle leggi

finanziarie e dalle disposizioni di contenimento della spesa pubblica.

In particolare, restano in vigore le misure introdotte dal d.l. 112/08 come convertito con l. 133/08, quelle recate dal d.l. 78/10 come convertito con l. 122/10, le misure stabilite dai d.l. 98 e 138/11, convertiti rispettivamente con le l. 111 e 148/11, le disposizioni della Legge di Stabilità 2012 n. 183/11, cui devono aggiungersi le limitazioni recate dal d.l. 95/12 (c.d. *Spending review*) convertito con l. 135/12. Inoltre, con il d.l. 101/13 convertito con l. 125/13 e con il d.l. 66/2014, sono state introdotte ulteriori riduzioni agli oneri per autovetture, spese e consulenze. In materia di personale delle AA.PP. sono state poi introdotte disposizioni con il d.l. 90/2014, convertito con l. 114/2014, nonché, da ultimo, con la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e con il decreto legge n. 192/2014.

La Relazione al bilancio illustra l'applicazione da parte della Camera delle sopracitate norme di contenimento.

Il preventivo economico risulta in linea con le indicazioni espresse dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5/02/09, con la quale sono stati diramati i principi contabili delle camere di commercio e delle aziende speciali elaborati dalla Commissione di cui all'art. 74 del DPR 254/05, in particolare risulta rilevante ai fini del presente documento, la rilevazione contabile delle poste relative al diritto annuale, effettuata in applicazione dei criteri di valutazione individuati nel documento n. 3 della suddetta circolare.

Il Preventivo annuale è stato redatto in conformità con la Relazione Previsionale e Programmatica di cui all'art. 5 del DPR 254/05, attuativa per l'anno 2016 del nuovo Programma Pluriennale 2015-2019, approvati dal Consiglio camerale con deliberazione n. 13 dell'11/11/15, e tiene conto dei risultati del preconsuntivo e della conseguente analisi generale rispetto al preventivo precedente.

In particolare applicazione delle novità introdotte con il DM 27/03/13, gli obiettivi strategici e i relativi programmi sono stati anche ricondotti alle missioni e ai programmi definiti dal DPCM 12/12/12 come individuati per le Camere di Commercio dal Mi.S.E. con la già richiamata circolare n. 148123 del 12/09/13.

Nel dettaglio, occorre rilevare che il MiSE, tenuto conto delle funzioni assegnate dal legislatore alla Camere ha individuato, tra quelle definite per le Amministrazioni Centrali dello Stato, le specifiche missioni per le CCIAA, e all'interno delle stesse, i programmi secondo la corrispondente classificazione COFOG (all. 5 DM 27/3/13), all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali delle CCIAA come da DPR 254.

Il preventivo è redatto nella forma indicata nell'Allegato A al DPR 254/05, riportando la previsione complessiva per ciascuna voce di provento onere e investimento, ripartita, per destinazione, per le quattro funzioni istituzionali delle Camere di commercio (Organi istituzionali e segreteria generale, Servizi di supporto, Anagrafe e servizi di regolazione del mercato, Studio, formazione, informazione e promozione economica).

La Relazione al Preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/05, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti, oltre che sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello schema di cui sopra.

La relazione, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di RPP ed in connessione ai risultati che si intendono raggiungere, evidenziando le fonti di copertura.

Il Collegio, poi, ha analizzato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Per quanto riguarda i **Proventi correnti** previsti in € 4.467.708,88 (in contrazione rispetto al previsionale 2015 pari inizialmente a € 4.510.750,00 e poi a € 4.858.768,84 in preconsuntivo) si espone quanto segue.

Il **Diritto annuale** – stanziamento € 3.446.000,00 – rappresenta il 77,13% dei ricavi correnti e la

quantificazione è effettuata sulla base delle imprese iscritte al Registro e per una parte di loro (società) del fatturato 2014. La stima della voce risulta formulata secondo la metodologia di calcolo stabilita dalla sopra citata circolare n. 3622/C in data 5/2/09 del MiSE, come precisata con successiva nota n. 7210 del 6/8/09, prendendo a riferimento i dati accertati al 31 dicembre 2014, anche in base alle riscossioni realizzate al 30 ottobre 2015 (Sistema Informatico Infocamere), rettificata con l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, esposto nella voce Ammortamenti ed Accantonamenti.

Si ricorda che nel corso del 2014 il diritto annuale è stato interessato da un intervento normativo di revisione strutturale a seguito delle modifiche recate dall'art. 28 del d.l. 90/2014, convertito con legge 114/2014. In forza di tale disposizione il diritto annuale è assoggettato ad una riduzione progressiva nella misura del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017 a regime.

In conseguenza di quanto sopra, la previsione 2016 si presenta in diminuzione rispetto a quella del 2015 (previsione iniziale di € 3.266.000,00 aggiornata in € 3.623.500,00 in preconsuntivo), pur avendo l'Ente camerale applicato, ai sensi dell'art. 18, comma 6, l. 580/93, l'incremento del 20% del diritto annuale (in luogo del 10% adottato nelle annualità 2013/14) come formalizzato dall'Ente Camerale con atto di Giunta n. 119 dell'11/11/2015, approvato con atto di Consiglio Camerale n. 13 dell'11/11/2015, a seguito dell'apposita intesa sottoscritta con le associazioni di categoria in data 27 ottobre 2015 correlata alla realizzazione delle iniziative per i progetti specifici 1.1.1. - Produrre e diffondere analisi e informazione economica, 1.1.2 - CreaInRete e 3.1.3 - Favorire la valorizzazione e la promozione del territorio e la competitività delle imprese sui mercati.

Per quanto concerne i **Diritti di segreteria - stanziamento € 814.500,00** - I diritti di segreteria rappresentano il 18,23% dei proventi correnti, in flessione rispetto alla previsione del 2015 (previsione iniziale di € 879.700,00 aggiornata in € 828.100,00 in preconsuntivo) correlato al previsto aumento delle pratiche evase in via informatica.

I **Contributi, trasferimenti ed altre entrate - stanziamento € 109.208,88** - rappresentano il 2,44% dei proventi correnti. La diminuzione significativa rispetto al 2015 (previsione iniziale di € 202.550,00 aggiornata in € 222.468,84 in preconsuntivo) è determinata principalmente all'assenza di contributi a fondo perduto dal fondo perequativo Unioncamere nazionale e alla mancata quantificazione degli eventuali proventi derivanti dal fondo perequativo Unioncamere per progetti specifici.

La previsione dei **Proventi da gestione di beni e di servizi - stanziamento € 98.000,00** (2,19% dei proventi correnti) è in diminuzione rispetto al dato di preconsuntivo 2015 (€ 175.700,00,00) a causa di prevedibili minori proventi dallo svolgimento delle attività commerciali.

Per quanto attiene la **Variazione delle rimanenze** la quantificazione viene rinviata in sede di consuntivo.

Per quanto concerne gli **oneri correnti** previsti in € 6.038.307,38 (in contrazione rispetto al previsionale 2015 pari inizialmente a € 6.441.446,00 e poi a € 6.105.865,04 in preconsuntivo), il Collegio ha potuto riscontrare quanto segue:

La previsione degli oneri del **Personale - stanziamento € 1.793.277,38** (in riduzione rispetto al previsionale 2015 pari inizialmente a € 1.846.316,00 e a € 1.769.011,04 in preconsuntivo) - lo stanziamento di bilancio tiene conto del personale attualmente in servizio - che alla data attuale è pari a n. 41 (n. 41 unità personale) oltre al Segretario Generale.

I relativi oneri comprendono le competenze al personale, gli oneri riflessi, l'accantonamento al TFR e altri costi, come dettagliatamente descritti in Relazione.

L'importo esposto in bilancio è stato determinato tenendo conto della vigente normativa in materia di pubblico impiego. In particolare si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2015 sono cessati, tra l'altro, gli effetti delle norme di contenimento delle spese di personale previste dall'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 concernenti il blocco dei trattamenti economici individuali (commi 1 e 2) ed il blocco economico delle progressioni di carriera comunque denominate e dei passaggi tra le aree (comma 21, terzo e quarto periodo), ferma restando l'impossibilità di riconoscere arretrati per

gli anni dal 2011 al 2014.

In materia di rinnovi contrattuali, invece, l'articolo 1, comma 254, della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), modificando l'articolo 9, comma 17, del citato decreto legge n. 78/2010, ha esteso al 2015 la previsione secondo cui per il personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 si può dar luogo alle procedure contrattuali e negoziali solo per la parte normativa e senza recupero per la parte economica. Pertanto, per le predette amministrazioni, vige anche per il 2015 il blocco dei rinnovi contrattuali, sia pure limitatamente all'aspetto economico.

Con riferimento alla contrattazione integrativa va segnalata la cessazione dal 1 gennaio 2015, delle misure di contenimento previste dal comma 2-bis, primo periodo, dell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, prorogate sino al 31.12.2014 dall'articolo 1 comma 456, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014). Inoltre, lo stesso comma 456 della citata legge n. 147/2013, ha introdotto al predetto comma 2-bis un'ulteriore previsione (secondo periodo) disponendo che, a decorrere dal 1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014, per effetto di quanto previsto dal primo periodo del richiamato articolo 9 comma 2-bis (quindi sia l'applicazione del limite relativo all'anno 2010 che la riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento al periodo 2011-2014).

Per quanto riguarda le camere di commercio resta poi in vigore il comma 5 dell'articolo 14 del decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2012, che prevede che le stesse possano procedere, per il 2015, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 50 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Al riguardo, si segnala che il comma 16-ter dell'articolo 4 del decreto legge n. 101/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2013, ha introdotto la previsione secondo la quale l'individuazione dei limiti avviene complessivamente su base nazionale e la relativa assegnazione alle singole camere di commercio delle unità di personale da assumere viene stabilita con decreto del Ministero dello sviluppo economico sulla base dei criteri individuati da un'apposita commissione tecnica interministeriale, cui partecipa anche Unioncamere.

Gli oneri relativi al **Funzionamento – stanziamento € 1.563.030,00** (in significativa contrazione rispetto al previsionale 2015 inizialmente pari ad € 1.655.130,00 e poi € 1.639.354,00 in preconsuntivo) – contemplano i seguenti costi:

- * prestazioni di servizio per € 686.930,00
- * godimento di beni di terzi per € 2.000,00
- * oneri diversi di gestione per € 481.100,00
- * quote associative per € 310.000,00
- * organi istituzionali per € 83.000,00

La previsione 2016 tiene conto dell'applicazione da parte della Camera di Commercio delle disposizioni di cui all'art. dall'art. 8, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, che ha disposto l'adozione di interventi di riduzione della spesa per consumi intermedi, in modo da assicurare risparmi rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2010, nella misura del 10% a decorrere dall'anno 2014, e le ulteriori previsioni di cui all'art. 50, commi 3 e 4, del decreto-legge 66/14 che hanno aggiunto dal 2014 l'obbligo di un'ulteriore riduzione del 5% della spesa per consumi intermedi, sempre rispetto a quella sostenuta nell'anno 2010, attestandosi pertanto la riduzione di tale tipologia di spesa nella misura complessiva del 15% rispetto a quella del 2010 (pari a

€119.061,84), ed è stato effettuato anche in ottemperanza delle disposizioni esplicative emanate nelle circolari ministeriali MEF e MiSE.

Il Collegio prende atto che l'Ente Camerale non ha sostenuto negli esercizi precedenti spese per sponsorizzazioni e che pertanto nessun stanziamento inerente questa tipologia di spesa è contenuto nelle voci di previsione del bilancio d'esercizio 2016.

Per quanto attiene al contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture la Giunta Camerale ha deliberato con atto n. 117 del 22/10/15 per il triennio 2015 – 2017 il piano per l'*individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio*".

Per gli **Interventi Economici** – si prevede lo **stanziamento di € 800.000,00**, come precisato nella Relazione della Giunta tale importo comprende € 790.000,00 per nuovi interventi ed € 10.000,00 relativi all'Accordo di Programma tra Camera di Commercio e Comune di Carrara per la promozione del Museo del Marmo di competenza dell'anno 2015, non ancora rendicontati e che quindi in base ai principi contabili delle Camere di Commercio dovranno essere prenotati a seguito rendicontazione interventi realizzati da parte del Comune di Carrara nell'esercizio 2016. Tale previsione, che si presenta in significativa contrazione rispetto al previsionale 2015 (pari inizialmente a € 1.500.000,00 e poi € 1.094.000,00 in preconsuntivo), è stata effettuata sulla base delle attività e dei progetti individuati nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2016. L'incremento della maggiorazione del diritto annuale alla misura del 20% sarà destinato principalmente per la realizzazione delle iniziative correlate agli specifici progetti 1.1.1. - Produrre e diffondere analisi e informazione economica, 1.1.2 - CreaInRete e 3.1.3 - Favorire la valorizzazione e la promozione del territorio e la competitività delle imprese sui mercati.

Per quanto concerne gli oneri **Ammortamenti e Accantonamenti** – **stanziamento € 1.882.00,00** (in aumento rispetto al dato previsionale 2015 pari inizialmente a € 1.440.000,00 e poi € 1.603.500,00 in preconsuntivo) – si evidenzia che la previsione tiene conto dell'accantonamento di € 1.563.00,00 al fondo svalutazione crediti. Tale previsione risente dell'evoluzione dell'andamento della progressiva riduzione *ex lege* del diritto annuale ed incorpora tassi di riscossione spontanea e coattiva decrescenti. Per quanto riguarda la quota di accantonamento al fondo riferita al diritto annuale è stata determinata applicando la metodologia di calcolo contenuta nella già citata nota MiSE prot. 72100 del 06/08/09.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, i **proventi della gestione finanziaria € 9.348,90** subiscono una pesante flessione rispetto al 2015 (previsione iniziale di € 34.696 e € 43.446,00 in preconsuntivo), in conseguenza dell'assoggettamento della Camera del regime di tesoreria unica di cui alla l. 720/84, come previsto dalla legge di stabilità per il 2015 (l.190/14).

Con riferimento alla previsione dei **proventi della gestione straordinaria (€ 882.591,78)** nell'esercizio 2016, essi sono dovuti all'ipotesi di contabilizzazione della plusvalenza conseguente all'ipotesi di una favorevole conclusione dell'iter procedurale relativo all'alienazione dell'immobile di proprietà camerale sito a Carrara in via Rosselli, approvato in conformità del Decreto del Ministero delle Finanze del 16 marzo 2012 recante *Modalità di attuazione dell'art. 12, comma 1, del decreto - legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111*.

Il risultato della **gestione corrente è negativo per € 1.570.598,00**. La positività della **gestione finanziaria** (€ 9.348,90) e della **gestione straordinaria** (€ 882.591,78) riducono il disavanzo finale del Preventivo Economico 2016 a € 678.657,82.

Dai dati riportati nella Relazione emerge che tale disavanzo economico netto viene coperto, ai fini del raggiungimento del pareggio, con parte degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti e ciò nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2 del DPR 254/05 che obbliga le Camere di Commercio al principio del pareggio di bilancio *"che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico*

che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo".

Al riguardo si ricorda inoltre che in sede del secondo aggiornamento del bilancio preventivo 2015, l'Ente ha istituito, in conformità della nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 0212337 del 1 dicembre 2014, una "Riserva vincolata alla copertura economica dei servizi essenziali" di €439.555,99, alimentata dall'avanzo economico dell'anno 2014 e dagli avanzi economici patrimonializzati nel corso dell'ultimo triennio (2013-2011) e presenti nell'ammontare di Patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2014. La costituzione di detta riserva risponde alla necessità di salvaguardare nel prossimo triennio l'equilibrio patrimoniale della Camera di Commercio, come capacità di fronteggiare, su base pluriennale, l'effetto di presumibili disavanzi economici di esercizio senza ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente.

Il Piano degli Investimenti per l'esercizio 2016 è riferibile principalmente ai seguenti interventi:

- * Software € 1.000,00
- * Immobili € 290.000,00;
- * Impianti generici € 47.000,00;
- * Attrezzature informatiche € 10.000,00;
- * Biblioteca € 1.000,00.

Il totale delle immobilizzazioni risulta essere pari a € 349.000,00.

Come si evince dalla dettagliata relazione al Preventivo Economico per l'esercizio 2016, la situazione patrimoniale dell'Ente Camerale (risultando positivi sia il margine di struttura che il margine di tesoreria), garantisce la copertura degli investimenti 2016 (€ 349.000,00) e il presunto disavanzo 2016 (€ 678.657,82).

L'investimento sarà quindi finanziato con mezzi propri dell'Ente Camerale, senza ricorrere ad anticipazioni di cassa o altre forme di finanziamento, e ciò determinerà una variazione della composizione della parte attiva dello Stato Patrimoniale andando ad aumentare l'attivo fisso e riducendo l'attivo circolante.

Infatti i competenti uffici camerali hanno stimato un saldo di cassa al 31.12.15 di € 9.800.000,00, da quale si dovrà detrarre il deficit stimato del 2016.

I dati di Bilancio come sopra dettagliati sono stati attribuiti alle quattro Funzioni istituzionali, in base alle attività ed ai progetti assegnati a ciascuna Funzione, direttamente ovvero in base ai criteri individuati dall'Ufficio Pianificazione, programmazione e Controllo di Gestione. Sono stati, altresì, attribuiti direttamente alle singole funzioni le quote parti degli investimenti.

In sintesi, il Preventivo Economico 2016 presenta quindi un disavanzo stimato pari a € 678.657,82 e risulta così determinato:

* Risultato gestione corrente	€	- 1.570.598,50
* Risultato gestione finanziaria	€	9.348,90
* Risultato gestione straordinaria	€	882.591,78
* Disavanzo economico dell'esercizio	€	- 678.657,82



Per quanto concerne, poi, i nuovi prospetti predisposti ai sensi del DM 27/3/13, il Collegio evidenzia quanto segue.

- * **Budget economico annuale riclassificato**, deliberato in termini di competenze economica, redatto secondo lo schema allegato 1 al DM 27/3/13.

In seguito alle direttive fornite dal MiSE con la richiamata nota del 12/9/13, la Camera ha presentato una schema seguendo il quadro di raccordo individuato dal MiSE.

- * **Budget economico pluriennale**, sulla base dello stesso modello previsto per il Budget annuale, definito su base triennale, in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione degli organi di vertice.

In particolare la Camera, nel rispetto di quanto previsto dal DM 27/3/13, ha predisposto il budget triennale di competenza economica relativo al periodo 2016-18 secondo lo schema previsto all'allegato 1 del medesimo decreto.

Il documento pluriennale, che rappresenta i prevedibili andamenti economici in tutti gli esercizi dell'orizzonte temporale in relazione alle strategie delineate nel documento di programmazione pluriennale viene di seguito riportate nelle sue risultanze sintetiche.

Descrizione voci	Preventivo 2016	Preventivo 2017	Preventivo 2018
Totale valore produzione (A)	4.467.708,88	3.840.008,88	3.789.008,88
Totale costi produzione (B)	-6.038.307,38	-5.243.507,38	-5.115.107,38
Differenza (A - B)	-1.570.598,50	-1.403.498,50	-1.326.098,50
Totale proventi oneri finanziari (C)	9.348,90	9348,9	9348,9
Totale partite straordinarie (E)	882.591,78	20.500,00	20.500,00
Avanzo/Disavanzo economico di esercizio	-678.657,82	-1.373.649,60	-1.296.249,60

Considerato che il budget pluriennale tiene conto del Programma Pluriennale 2015-2019, le valutazioni sono state effettuate sulla base di ipotesi di andamento delle poste indipendenti da quelle che potranno essere le modifiche degli obiettivi programmatici che interverranno nel corso del triennio, e pertanto si renderà necessario un aggiornamento costante del documento in questione.

- * **Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi** dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle Finanze con il DPCM 12 dicembre 2012, redatto in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 3, del DM 27/3/13.

La Camera ha predisposto tale prospetto in conformità all'allegato 2) al DM 27/3/13 e alla nota Mise del 12/9/13, tenendo altresì conto delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni definite dal DPCM 12/12/12 e delle indicazioni fornite dal MEF RGS con la circolare n. 23 del 13 maggio 13, nonché delle regole tassonomiche previste per la redazione del consuntivo di cassa nell'allegato 3) del sopra richiamato DM 27 marzo 13.

- * **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** di cui al d. lgs. 91/11, redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18/09/12.

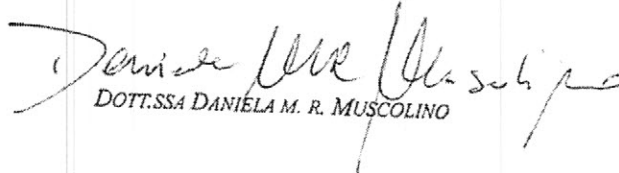
La Camera ha redatto il documento in esame in conformità con le linee guida generali definite con il DPCM del 18/9/12, illustrando gli obiettivi perseguiti attraverso i programmi di spese del bilancio per l'anno 2016, in termini di livello, copertura e qualità dei servizi erogati.

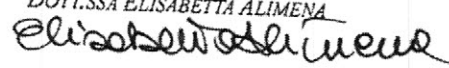
Conclusioni

Il Collegio dei Revisori, per quanto di propria competenza, esaminate le singole poste di bilancio, appurata l'attendibilità delle voci di proventi, oneri e del piano degli investimenti, valutati i documenti di bilancio predisposti in conformità del DPR 254/05 unitamente ai prospetti redatti secondo le forme richieste dal DM 27 marzo 2013, nonché ai criteri indicati nella nota Mi.S.E. n. 148213 del 12.09.13 al fine della riclassificazione del documento previsionale di cui all'allegato A) del menzionato DPR 254/05, esprime parere favorevole per l'approvazione da parte del Consiglio camerale della proposta della Giunta del Bilancio Preventivo 2016 della Camera di Commercio di Massa-Carrara.

26 novembre 2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI


DOTT.SSA DANIELA M. R. MUSCOLINO

DOTT.SSA ELISABETTA ALIMENA

DOTT.SSA MARIA ASSUNTA MONTEFIMALE
